



COMUNE DI NOMI

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

SOMMARIO

1. PREMESSA
2. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI, GLI ACCANTONAMENTI PER LE SPESE POTENZIALI E IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ
3. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31 DICEMBRE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE, DISTINGUENDO I VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, DAI TRASFERIMENTI, DA MUTUI E ALTRI FINANZIAMENTI, VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE
4. ELENCO DEGLI INTERVENTI PROGRAMMATI PER SPESE DI INVESTIMENTO FINANZIATI CON IL RICORSO AL DEBITO E CON LE RISORSE DISPONIBILI
5. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI ENTRATE
6. ONERI E IMPEGNI FINANZIARI STIMATI E STANZIATI IN BILANCIO, DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI O DA CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO UNA COMPONENTE DERIVATA
7. ELENCO DELLE SOCIETÀ POSSEDUTO CON L'INDICAZIONE DELLA RELATIVA QUOTA PERCENTUALE
8. ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

1. Premessa

La presente Nota Integrativa al Bilancio di Previsione è redatta ai sensi di quanto previsto al punto 9.11 del principio contabile applicato concernente la programmazione e il bilancio, Allegato 4/1 al D.Lgs 118/2001 e dell'art. 11 comma 5 del D.Lgs 118/2011.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.lgs. 118/2011 che trovano applicazione dal 1/1/2017 per i comuni trentini.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2026-2028 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio, nonché il principio contabile di competenza finanziaria potenziata.

Nel rispetto dei suddetti principi, sono state redatte le previsioni di bilancio tramite un confronto partecipato e attivo con i servizi di merito e gli amministratori delegati, tenuto conto dei nuovi servizi e dei nuovi progetti da implementare.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (allegato 4/1 del d.lgs. 118/2011) prevede, per gli enti che adottano la contabilità finanziaria potenziata, la stesura della nota integrativa al bilancio di previsione, ovvero una relazione esplicativa dei contenuti del bilancio.

Il sistema contabile armonizzato disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011 ha comportato una serie di innovazioni dal punto di vista finanziario e contabile nonché programmatico gestionale di cui le più importanti sono:

1. schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
4. principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria secondo specifiche regole del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tra gli allegati da predisporre è stata inserita la “nota integrativa”, un documento con il quale si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa ha la funzione di integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

La nota integrativa al bilancio di previsione presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al

fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
4. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
5. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
6. gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
7. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
8. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
9. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

2. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

In particolare per le entrate tributarie e tariffarie si precisa quanto segue:

- IMIS (Imposta Immobiliare Semplice): vengono mantenute inalterate le aliquote e le deduzioni attualmente in essere;
- TARI: nel bilancio 2026-2028, in attesa di definizione del nuovo servizio di raccolta e gestione dei rifiuti che dovrebbe passare integralmente a Dolomiti Ambiente, sono stati riproposti gli attuali importi previsti a bilancio;
- Canoni idrici: sono in corso di verifica ed approvazione le tariffe del servizio di acquedotto e del servizio di fognatura per l'anno 2026 sulla base dei piani finanziari predisposti da Dolomiti Reti mentre per il servizio depurazione rimangono invariate (deliberazione della Giunta Provinciale n. 103 dd. 31.01.2025), in quanto non sono state definite al momento della stesura dello stesso bilancio, gli importi per l'anno 2026;
- Canone unico patrimoniale: istituito a decorrere dal 01.01.2021. E' confermata l'esternalizzazione.

2.1 Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come “posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo connesso al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati”.

La dimensione iniziale del fondo crediti di dubbia esigibilità è data dalla somma dell'eventuale componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con il bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non soggetta ad impegno di spesa.

Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione nell'esercizio (previsioni di entrata del nuovo bilancio). La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (avanzo accantonato). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica contabile che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

L'ammontare della voce “Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità” dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Riguardo ai crediti oggetto di accantonamento i principi contabili lasciano libertà di scelta delle tipologie di entrata su cui calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate le tipologie di entrate in relazione alle quali si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si è pertanto provveduto a:

1. Individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti di dubbia e difficile esazione.

È stata individuata, quale risorsa d'incerta riscossione, la Tariffa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa).

2. Calcolare, per ciascun capitolo, la media ponderata del rapporto tra incassi (in competenza e residui) e accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

La scelta della media è stata effettuata in considerazione del fatto che gli ultimi anni rispecchiano in modo più fedele la realtà della effettiva capacità di riscossione del momento, evidenziando che la Tassa sui Rifiuti (TARI) viene riscossa direttamente dal Comune solo dal 2013. Tutti i dati sono stati tratti dai rendiconti e sono stati aggiornati sulla base delle effettive riscossioni, in competenza e a residuo.

3. Determinare l'importo dell'accantonamento annuale del Fondo da iscrivere in bilancio.

La dimensione iniziale del fondo, determinata in sede di bilancio di previsione, è data dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto (avanzo già vincolato per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad impegno di spesa (risparmio forzoso). Si tratta, pertanto, di coprire con adeguate risorse sia l'ammontare dei vecchi crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i nuovi crediti in corso di formazione (previsioni di entrata del nuovo bilancio).

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Non è stato previsto in bilancio, non sussistendone i presupposti, il fondo crediti di dubbia esigibilità di parte capitale.

Di seguito si riporta la quantificazione dei Fondi iscritti a Bilancio 2026-2028:



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2026

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	407.000,00 215.000,00 192.000,00	15.398,40 15.398,40	15.398,40 15.398,40	3,78 8,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	407.000,00	15.398,40	15.398,40	3,78
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	725.532,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	250,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
	TOTALE TITOLO 2	725.782,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	390.750,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.000,00	0,00	0,00	0,00

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	130.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	543.750,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	987.908,00			
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	987.908,00			
	Contributi agli investimenti da UE	0,00			
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	417.092,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00			
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00			
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	417.092,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	1.405.000,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	3.081.532,00	15.398,40	15.398,40	0,50
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.676.532,00	15.398,40	15.398,40	0,92
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	1.405.000,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2027

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	407.000,00 215.000,00 192.000,00	15.398,40 15.398,40	15.398,40 15.398,40	3,78 8,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	407.000,00	15.398,40	15.398,40	3,78
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	725.532,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	250,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
	TOTALE TITOLO 2	725.782,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	390.750,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.000,00	0,00	0,00	0,00

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	130.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	543.750,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	65.000,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	65.000,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.741.532,00	15.398,40	15.398,40	0,88
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.676.532,00	15.398,40	15.398,40	0,92
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	65.000,00	0,00	0,00	0,00



COMPOSIZIONE DELL'ACCANTONAMENTO AL FONDO CREDITI DI DUBIA ESIGIBILITA' ESERCIZIO FINANZIARIO 2028

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	STANZIAMENTI DI BILANCIO (a)	ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO (b)	ACCANTONAMENTO EFFETTIVO DI BILANCIO (c)	% di stanziamento accantonato al fondo nel rispetto del principio contabile applicato 3.3 (d) = (c/a)
	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA				
1010100	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati di cui accertati per cassa sulla base del principio contabile 3.7 Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati non accertati per cassa	407.000,00 215.000,00 192.000,00	15.398,40 15.398,40	15.398,40 15.398,40	3,78 8,02
1010400	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
1030100	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00
1030200	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 1	407.000,00	15.398,40	15.398,40	3,78
	TRASFERIMENTI CORRENTI				
2010100	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	661.350,00	0,00	0,00	0,00
2010200	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	250,00	0,00	0,00	0,00
2010300	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
2010400	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
2010500	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo Trasferimenti correnti dall'Unione Europea Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	0,00 0,00 0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 2	661.600,00	0,00	0,00	0,00
	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
3010000	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	390.750,00	0,00	0,00	0,00
3020000	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	7.500,00	0,00	0,00	0,00
3030000	Tipologia 300: Interessi attivi	15.000,00	0,00	0,00	0,00

3040000	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	500,00	0,00	0,00	0,00
3050000	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	130.000,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 3	543.750,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE					
4010000	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
4020000	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	65.000,00	65.000,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	65.000,00	0,00	0,00	0,00
	Contributi agli investimenti da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 200: Contributi agli investimenti al netto dei contributi da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4030000	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00
	Altri trasferimenti in conto capitale da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale al netto dei trasferimenti da PA e da UE	0,00	0,00	0,00	0,00
4040000	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
4050000	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 4	65.000,00	0,00	0,00	0,00
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
5010000	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
5020000	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5030000	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00
5040000	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE TITOLO 5	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE	1.677.350,00	15.398,40	15.398,40	0,92
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' DI PARTE CORRENTE	1.612.350,00	15.398,40	15.398,40	0,96
	DI CUI FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' IN C/CAPITALE	65.000,00	0,00	0,00	0,00

3. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2026-2028 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2025; al momento non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2025 accertato ai sensi di legge.

3.1 Tabella del risultato di amministrazione presunto 2025



COMUNE DI NOMI

BILANCIO DI PREVISIONE 2026 - 2028

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO AMMINISTRATIVO PRESUNTO (ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO 2026)

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	992.581,20
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	328.884,79
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	2.075.396,28
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	1.962.403,90
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	138,41
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	148,40
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	821,87
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	1.435.290,23
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025 (1)	14.054,50
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	1.421.235,73

4. I FONDI

4.1 Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV/U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci

di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV, salvo la quota di € 14.054,50.- derivante dal salario accessorio, non è stato quantificato in quanto tutti gli interventi di parte capitale, come da cronoprogrammi approvati fino alla data odierna, saranno conclusi entro l'anno. Per la competenza dell'anno 2026 verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

Per la parte corrente il Fondo Pluriennale Vincolato risulta così composto:

CAPITOLO	DESCRIZIONE IMPEGNO	IMPORTO
101	Segreteria – Indennità mansioni rilevanti anno 2025	€ 600,00.-
108	Obiettivi specifici 10% - anno 2025	€ 489,25.-
109	Segreteria – Foreg anno 2025	€ 491,85.-
336	Ragioneria – Indennità mansioni rilevanti e area direttiva anno 2025	€ 6.262,00.-
339	Ragioneria – Foreg anno 2025	€ 2.088,00.-
476	Anagrafe – Indennità mansioni rilevanti anno 2025	€ 1.200,00
479	Anagrafe – Foreg anno 2025	€ 983,70.-
5803	Cantiere – Foreg anno 2025	€ 839,70.-
5807	Cantiere – Indennità attività disagiate anno 2025	€ 1.100,00
TOTALE FPV CORRENTE		€ 14.054,50

4.2 Fondo di riserva

L'art. 166 del Testo Unico prevede che in bilancio debba essere iscritto un Fondo di Riserva di competenza pari ad una percentuale compresa tra lo 0,30% e il 2,00% delle spese correnti.

Il Fondo di Riserva di competenza iscritto in bilancio nelle tre annualità rientra nelle percentuali previste dalla legge.

DESCRIZIONE	2026	2027	2028
Totale spese correnti	1.626.386,50	1.612.332,00	1.612.350,00
Fondo di Riserva	8.850,60	8.850,60	8.868,60
% accantonata calcolata sulla spesa corrente	0,5442 %	0,5489 %	0,5500 %

Dal 2017, ai sensi dell'art. 166, comma 2-quater del TUEL, è inoltre necessario accantonare anche un fondo di riserva di cassa solo per il primo esercizio del triennio di riferimento, pari almeno allo 0,20 % delle spese finali. Al Bilancio di Previsione 2026 è stato previsto un fondo di riserva di cassa pari ad Euro 50.000,00.- rispettando il limite di legge previsto.

DESCRIZIONE	2025
Totale spese finali di cassa	€ 3.775.586,50
Fondo di riserva di cassa	€ 50.000,00
% accantonata calcolata su spese complessive	1,3243 %

4.3 Accantonamento al fondo di garanzia debiti commerciali

La Legge di bilancio 2019 (Legge 145/2018 art. 1 – comma 859 e seguenti), modificato dal Decreto crescita D.L. 34/2019 impone che gli Enti debbano stanziare un accantonamento denominato “Fondo di Garanzia debiti commerciali”, per un importo pari:

- a) al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, nel caso in cui il debito commerciali residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente. Tale misura si applica solo nel caso in cui il debito residuo dell'esercizio precedente sia superiore al 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- b) nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a), per gli Enti che presentano un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4 del D.Lgs. 231/2002 l'importo è pari (commi 859 lett. b) e 862):
 - al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi superiore ai 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra trentuno e sessanta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra undici e trenta giorni, registrati nell'esercizio precedente;
 - al 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra uno e dieci giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Il comma 854 della legge di bilancio per il 2020 ha spostato dal 2020 al 2021 la decorrenza dell'obbligo di costituzione del Fondo di garanzia per i debiti commerciali (FGDC). Tale obbligo, introdotto dalla legge di bilancio per il 2019, riguarda gli enti non in regola con gli indicatori sui tempi di pagamento di cui al comma 859 della stessa legge e quelli che non hanno trasmesso correttamente le informazioni alla piattaforma dei crediti commerciali - PCC (comma 868).

Il Comune di Nomi, per l'anno 2026, considerato al momento di non rientrare in tale situazione, non ha allo stato attuale inserito alcun importo demandando l'eventuale valutazione in sede di rendiconto.

4.4 Accantonamento al fondo indennità di fine mandato

Nel bilancio di previsione 2026-2028 è stato stanziato il fondo per l'accantonamento indennità di fine mandato di cui all'art. 68-ter della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e s.m., per l'ammontare di Euro 2.933,00.- per l'anno 2026, Euro 2.933,00.- per l'anno 2027 e Euro 2.933,00.- per l'anno 2028.

5. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nelle spese in conto capitale rientrano gli investimenti fissi lordi (Macro 202/U), i contributi agli investimenti (Macro 203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro 204/U) e la voce delle altre spese in conto capitale (Macro 205/U). Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni strumentali sono stati previsti negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (cronoprogramma) l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Con riguardo alle norme contabili prese in considerazione durante la stesura del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- Finanziamento dell'opera. La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa e questo anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata
- Grado di copertura. Ciascuna spesa è stata associata alla corrispondente fonte di entrata. L'intervento deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio e questo a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (cronoprogramma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni (criterio d'imputazione). Il finanziamento effettivo di ciascun investimento potrà derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate agli esercizi successivi. Ciò premesso, costituiranno idonea copertura finanziaria nel primo caso le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato al bilancio, nel secondo caso le entrate accertate nello stesso esercizio, ma imputate agli anni successivi purché l'esigibilità dell'entrata dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- Adeguamento del cronoprogramma. L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Pertanto se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo avanzamento dei lavori tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo dell'investimento sarà effettuato con una variazione di bilancio – di competenza del Responsabile del Servizio Finanziario – che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'eventuale interessamento del fondo pluriennale vincolato, oppure, dopo la conclusione dell'esercizio, in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria non sono previsti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento.

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si riportano di seguito i quadri degli investimenti 2026-2027-2028.

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2026 -

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE														
CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)		EX FIM ANNI PREC. (cap. 2198)		Contributo in c/capitale PAT e altri enti		BUDGET LEGISLATURA (cap. 2112)		
				Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap.	Importo	Cap. 2196
7402	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA ROMA	10.000,00				1975	10.000,00							
7413	INTERVENTO ADEGUAMENTO D.LGS. 81/2008	3.000,00				1975	3.000,00							
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	6.000,00				1975	6.000,00							
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00							
7814	SPESA PER OPERAZIONI IMMOBILIARI	5.000,00				1975	5.000,00							
7815	GESTIONE STRAORDINARIA SISTEMI INFORMATICI	10.000,00						2198	10.000,00					
7870	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ED IMMOBILI COMUNALI	70.000,00						2198	20.000,00	2183 Comunità	50.000,00			
8612	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CORPO VIGILI DEL FUOCO	5.000,00				1975	5.000,00							
8810	ACQUISTO ARREDI SCUOLA ELEMENTARE	5.000,00						2198	5.000,00					
8824	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA ELEMENTARE	6.000,00						2198	6.000,00					
8921	SCUOLA MEDIA - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00							
9010	ACQUISTO STRAORDINARIO LIBRI ED ARREDI BIBLIOTECA COMUNALE	3.000,00				1975	3.000,00							
9016	REALIZZAZIONE MOSTRA ARTISTICA / SCULTOREA	20.000,00										2112	20.000,00	
9024	PIANO CULTURALE COMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	10.000,00				1975	10.000,00							
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	10.000,00				1975	10.000,00							
9152	OPERE DI ARREDO E SISTEMAZIONE URBANA	10.000,00				1975	10.000,00							
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00				1975	5.000,00							
9305	ACQUISTO E POSA IDRANTI	2.000,00				1975	2.000,00							
9310	SISTEMAZIONE RUGGE COMUNALI E CORSI D'ACQUA	50.000,00				1975	50.000,00							
9390	ADEGUAMENTO RETE FOGNARIA E COLLEGAMENTI	10.000,00				1975	10.000,00							
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	5.000,00				1975	5.000,00							
9401	LAVORI STRAORDINARIA MANUTENZIONE E SISTEMAZIONE RETE FOGNARIA VIA MONTE CORONA, COLLEGATE E SOTTOSERVIZI CONSEGUENTI	550.000,00						2198	50.000,00	2187 ctr Pat	242.908,00	2112	257.092,00	
9451	ASILO NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00							
9460	INTERVENTI STRAORDINARIA MANUTENZIONE AREE VERDI	25.000,00						2198	25.000,00					
9470	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALESTRA	170.000,00				1975	30.000,00					2112	140.000,00	
9495	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SPORTIVO	5.000,00				1975	5.000,00							
9513	ACQUISIZIONE, ADEGUAMENTO E/O REALIZZAZIONE SPAZI, AREE, SITI TERRITORIO COMUNALE	160.000,00								2179 Fdo str	160.000,00			
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00				1975	5.000,00							
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				1975	10.000,00							
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	200.000,00				1975	25.000,00	2198	25.000,00	2179 Fdo str	150.000,00			
9545	SISTEMAZIONE E/O ASFALTATURA STRADE COMUNALI	20.000,00						2198	20.000,00					
TOTALE		1.405.000,00	0,00		0,00		224.000,00		161.000,00		602.908,00		417.092,00	0,00

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2027 -

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				EX FIM ANNI PREC. (cap. 2198)	Contributo in c/capitale PAT e altri enti	MUTUI	Contributo di concess.				
				Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)									
				Cap.	Importo	Cap.	Importo								
7402	LAVORI SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CAPANNONE VIA ROMA	7.000,00				1975	7.000,00								
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00								
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00								
8921	SCUOLA MEDIA - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00								
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	2.000,00				1975	2.000,00								
9152	OPERE DI ARREDO E SISTEMAZIONE URBANA	3.000,00				1975	3.000,00								
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	4.000,00				1975	4.000,00								
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	4.000,00				1975	4.000,00								
9451	ASILO NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00								
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00				1975	5.000,00								
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				1975	10.000,00								
9537	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA VIABILITA' ED ARREDO DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE	10.000,00				1975	10.000,00								
TOTALE		65.000,00		0,00		0,00		65.000,00		0,00		0,00			

- QUADRO DIMOSTRATIVO DELLE SPESE INVESTIMENTO ESERCIZIO 2028 -

CAP.	OGGETTO	IMPORTO	AVANZO AMMIN.	TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE				EX FIM ANNI PREC. (cap. 2198)	Contributo in c/capitale PAT e altri enti	MUTUI	Contributo di concess.				
				Alienazione beni immobili		Canoni aggiuntivi BIM (cap. 1975)									
				Cap.	Importo	Cap.	Importo								
7415	ADEGUAMENTO INFORMATICO UFFICIO	5.000,00				1975	5.000,00								
7420	ACQUISTO ATTREZZATURE D'UFFICIO	6.000,00				1975	6.000,00								
7870	SISTEMAZIONE STRAORDINARIA EDIFICI ED IMMOBILI COMUNALI	5.000,00				1975	5.000,00								
8921	SCUOLA MEDIA - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00								
9145	REALIZZAZIONE DISCARICA INERTI LOCALITA' VAL	2.000,00				1975	2.000,00								
9300	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ACQUEDOTTO	5.000,00				1975	5.000,00								
9400	MANUTENZIONE STRAORDINARIA FOGNATURA	4.000,00				1975	4.000,00								
9451	ASILO NIDO INTERCOMUNALE - SPESE STRAORDINARIE	5.000,00				1975	5.000,00								
9495	CONTRIBUTO STRAORDINARIO CONSORZIO SPORTIVO	3.000,00				1975	3.000,00								
9514	SISTEMAZIONE STRAORD. PARCO MACCHINE ED ATTREZZATURE COMUNALI	5.000,00				1975	5.000,00								
9519	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA	10.000,00				1975	10.000,00								
9545	SISTEMAZIONE E/O ASFALTATURA STRADE COMUNALI	10.000,00				1975	10.000,00								
TOTALE		65.000,00		0,00		0,00		65.000,00		0,00		0,00			

6. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

I Comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano, nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003 n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Nomi non ha rilasciato alcuna garanzia a favore di enti o altri soggetti.

7. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

Il Comune di Nomi non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8. Elenco delle società posseduto con l'indicazione della relativa quota percentuale

Il nostro Ente, alla data di redazione del presente documento, detiene le seguenti quote di partecipazione diretta in società:

1. 0,0126% in Trentino Riscossioni S.p.a., società interamente pubblica che gestisce le procedure di riscossione coattiva delle entrate degli enti locali;
2. 0,0061% in Trentino Digitale S.p.a., società interamente pubblica che gestisce i servizi informatici;
3. 0,54% nel Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop., che si occupa dei servizi strumentali allo svolgimento di compiti istituzionali degli enti locali del Trentino. Il Consorzio ai sensi art. 1bis lett. f della L.p. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la Provincia di Trento;
4. 0,00054% in Dolomiti Energia Holding S.p.a., società a capitale pubblico e privato, che opera nel settore dei servizi pubblici a rilevanza economica, in particolare nella produzione, cogenerazione e distribuzione di energia elettrica, distribuzione gas metano, ciclo integrato dell'acqua, raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
5. 0,00018% in Trentino Trasporti Esercizio S.p.a., società a capitale interamente pubblico che si occupa della gestione dei servizi di trasporto pubblico nella Provincia di Trento – Partecipazione non più detenuta alla data del 31.12.2018 per fusione della società per incorporazione in altra società. Si è aderito alla nuova società Trentino Trasporti Spa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 di data 04.06.2019 con una quota di partecipazione dello 0,000229 %;
6. 1,81810% in Azienda per il Turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo Sconsarl che si occupa dello svolgimento di attività finalizzate al presidio della qualità dell'ospitalità e dell'esperienza del turista e alla sua fidelizzazione, della promozione dell'immagine e dell'economia turistica all'interno del proprio ambito territoriale.

9. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Il Comune di Nomi non utilizza contributi e trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e nemmeno quelli delle funzioni delegate dalla Regione.